



Cane sì, cane no? Cane sì, però...

Testo di Barbara Cadlini Realini

Due figli, un marito, la casa e il lavoro, manca proprio un cane! Sì, manca proprio anche il cane. Fin da bambina ho sempre convissuto con tanti animali, ma soprattutto il cane non è mai mancato nella mia vita. Prima era il cane di famiglia che giocava con me, la piccolina che camminava pure lei a 4 zampe, poi sono cresciuta e con me è cresciuta, in modo direttamente proporzionale, anche la passione per il cane e così è arrivata in famiglia una magnifica Rhodesian Ridgeback (RR), Kijana, vissuta con noi 14 anni. Come l'ho vista è stato subito amore.

Ora, però, l'eventuale cane deve inserirsi in una famiglia con dei bambini di 2 e di 5 anni e un RR non è esattamente un cagnolino. Parlo a lungo con l'amico veterinario e la zia istruttrice cinofila, navigo in internet e leggo di altre razze, cerco di farmi affascinare da altri tipi di cane più "famigliari", ma...non se ne esce, non vedo altro che un RR! Ok, deciso, che RR sia! In accordo con il veterinario cerco una femmina, ma soprattutto metto in preventivo che dovrò dedicare molto tempo alla sua formazione: voglio un cane educato, sicuro e gestibile che aggiunga gioia alla famiglia. Ancora una volta mi rivolgo alla zia che mi dà informazioni sul futuro formativo del cucciolo. Con queste premesse anche mio marito è d'accordo.

Parto pertanto alla ricerca della mia cucciola. Ne voglio una, possibilmente di linea sudafricana, che venga da un piccolo allevamento, che cresca in casa e da subito conviva con altri animali e con i bambini. Chiedo troppo? Forse, ma ci provo e trovo tutto quello che desidero in un allevamento dove presto nascerà una nuova cucciolata. Il 15.04.2009 nasce Maya Niuky!

Quando la piccola compie i due mesi vado a prenderla. Dopo un volo in aereo con in braccio la cucciola, arriviamo a casa; subito corre verso i bambini senza mostrare paura o esitazione, sembra aver sempre vissuto con noi. Pochi giorni dopo vado in cinofila e mi presento in campo per la prima lezione del corso cuccioli. Alla fine della prima ora, dopo quanto dettomi dagli istruttori sulla mia cucciola, mi dico: "Bene, posso solo rovinarla!". Così si rafforza ulteriormente la mia convinzione che un cane felice è un cane istruito e seguito regolarmente, perciò dopo i cuccioli frequento il corso cuccioloni e, di seguito, il corso educazione. Superato il test di base decido di iscrivermi a Rally-Obedience, dopo aver seguito le lezioni obbligatorie del corso pratico OPAn.

Perché Rally-O? Trovo la disciplina molto interessante e ottengo delle belle soddisfazioni. Hanno anche un peso i rapporti umani: il gruppetto tutt'altro che omogeneo si è consolidato durante i vari corsi, si lavora e ci si diverte assieme.

Io e Nyuki fin dall'inizio siamo la strana coppia. Io gesticolo in continuazione e le do mille indicazioni, anche verbali, non propriamente chiare e mirate, ma lei il più delle volte riesce a comprendere lo stesso ciò che desidero ed eseguirlo correttamente, altrimenti saggiamente si siede, mi guarda e aspetta.

Mi diverto così tanto a lavorare con lei che, malgrado le indicazioni dell'istruttore, perdo di vista la disciplina necessaria nell'uso dei gesti e delle parole (ahimè posso usarne poche) per comunicare correttamente con il mio cane.

Ora, dopo quasi due anni di scuola e un corso clicker, mi rendo conto che riesco a farmi capire molto meglio da Nyuki.

Posso dire che ho un bravissimo cane di famiglia, lo posso portare ovunque senza problemi e mi regala momenti bellissimi come le passeggiate quotidiane in tranquillità o, grazie ai bambini, momenti allegri e rumorosi alla scoperta del bosco.

